

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Band: 5 (1935-1936)
Heft: 4

Artikel: Precetti morali per vivere felici ed acquistarsi fortuna nel mondo
Autor: Silva, Stefano à
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-7500>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

anima in danaro (oltre il solito salario di cento scudi). 2. Una rendita di butirro nel mese di Dicembre di quattro librette per fuoco, uguale a quella praticata nel mese di giugno. 3. A godere ed usufruire tutti li fondi d'ogni provenienza della venerabile Chiesa parrocchiale di Cauco, e della Veneranda Scuola del SS. Sacramento eretta in d.a Chiesa, gratis e senza pagare alcun fitto per la godita di detti fondi », osservando esplicitamente che nessun « altro Curato successore abbia diritto alle suaccennate tre concessioni ». E giungevano fino a fissare « che occorrendo allo stesso Sig. Curato à Silva di doversi per suoi bisogni assentare dalla cura per recarsi alla sua casa, gli sia facoltativo di farlo... e che ritornando non abbia per la sua assenza a patirne alcun danno nell'onorario concessogli ». (Libro della Chiesa di Cauco, pg. 41-42, Arch. com. di Cauco).

Il Silva godeva dunque già tutto il favore dei suoi parrocchiani. Nè farà meraviglia quando si pensi che egli era, e le sue pubblicazioni lo rivelano ad usura, un uomo di robusta coltura e di studio, che sapeva comporre versi e scrivere in bella prosa, che sapeva dissertare di religione e dare consigli sull'agricoltura, e veniva a trovarsi nel piccolo ambiente di un minuscolo comune montano, fra contadini e emigranti.

Ma il Silva era anche un « frustato dal desiderio di libertà », un temperamento vulcanico, insofferente di ogni costrizione, ed invadente. L'invadenza del Silva doveva presto generare de' guai nel villaggio, ma anche nella Valle, e, come già s'è visto, perfino nella Mesolcina.

(Continua.)

Precetti morali per vivere felici ed acquistarsi fortuna nel mondo.

di Stefano à Silva.

*Chiunque tu sei, ch'hai d'ottener vaghezza
stato di vita avventuroso e degno,
a viver felice ecco t'insegno
e t'addito il sentier d'ogni grandezza.*

*Convieni aver d'ogni saper contezza;
a tempo usar, non affettar l'ingegno;
servir senza speranza e senza impegno;
stimar, chi stima e non curar chi sprezza.*

*Di due mali, il minor scerre dovrai;
pensar ben pria, per non pentirti poi;
ne' fatti altrui non t'intrigar giammai.*

*Non cercar quello che trovar non vuoi;
non propalar quel che bramando vai;
non bramar quello che ottener noi puoi.*

(Da « Il Mesolcinese » 1834).